VareseNews

Elezione a Varese, Sel: “Pronti anche ad andare da soli”

Pubblicato: Venerdì 28 Gennaio 2011

Mercoledì 27 gennaio si è svolta, a Varese, l'assemblea cittadina degli iscritti di Sinistra Ecologia Libertà. Ecco le proposte formulate.

L'assemblea cittadina di **Sinistra Ecologia Libertà** esprime **profonda preoccupazione** per il protrarsi di una situazione di stallo che ha impedito, di fatto, al centro sinistra varesino di presentarsi ai cittadini con una proposta politica e programmatica chiara e condivisa.

L'invito da noi rivolto, fin dal luglio scorso, **a tutto il centro sinistra di non ripetere pratiche e tatticismi del passato** purtroppo non ha prodotto i risultati sperati. Siamo così giunti a ridosso dell'avvio della campagna elettorale e, ancora, mancano proposte e percorsi comuni.

Non c'è più tempo per ulteriori rinvii: o maturano rapidamente le condizioni per un impegno unitario oppure saremo costretti a **procedere con chi ci sta o autonomamente**.

Ricordiamo le nostre proposte

1) Primarie di coalizione. A Varese abbiamo insistito sulla necessità delle primarie non per avere un po' di visibilità o per costringere il centrosinistra in una conta nominalistica. Abbiamo proposto le primarie, e continueremo a farlo fino all'ultimo minuto utile, perché affidare la scelta del candidato sindaco ai nostri elettori in un confronto aperto anche tra sensibilità e opzioni diverse è una prima prova di rinnovamento della politica. Questo è anche il senso della candidatura di Rocco Cordì. Una proposta rivolta a tutto il centrosinistra e non espressione di un singolo partito.

Le vecchie pratiche, figlie di una politica miope e autoreferenziale, ampiamente sperimentate in passato, a Varese come altrove, non hanno aiutato il centrosinistra a crescere.

2) Programma di coalizione. Ciascun partito ha il diritto di predisporre il proprio programma e decidere autonomamente come caratterizzare la propria lista. Ma il programma del centrosinistra, per essere credibile e mobilitante, non può che essere costruito in un confronto aperto, alla luce del sole, tra soggetti diversi e coinvolgendo, unitariamente, il corpo vivo della Città. Il programma non è soltanto un insieme di capitoli di cose da fare, ma un progetto di alternativa al centrodestra capace di suscitare passione e partecipazione in stretto rapporto con associazioni, gruppi, competenze, persone, che hanno voglia di voltare pagina.

3) La coalizione. Il campo del centrosinistra non è estendibile a piacimento, né può essere il risultato di alchimie incomprensibili o trasformismi opportunistici. La credibilità di una alleanza e anche la sua estensione non è avulsa dal programma e dal progetto. Se la sfida a Varese è quella, come noi pensiamo, di creare le condizioni per chiudere una lunga stagione segnata dal dominio leghista a nulla valgono i tatticismi politicisti. L'unica strada praticabile è quella di avviare un confronto aperto senza pregiudiziali o veti aprioristici. Pensiamo dunque ad una alleanza aperta in cui le forze disponibili (compresa una eventuale lista espressione della società civile) condividono un progetto comune di alternativa culturale, politica e programmatica al centrodestra.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it